

128 IV NO
Long. O 01° 28' 17"
Lat. N 42° 57' 31"
Quota: 130 m s. l. m.
Sviluppo: 22 m
Distivello: 0 m

GAVORRANO
T/GR- 1087
BUCA DEL RIPARO CAVANNA

Sotto i dirupi del Castel di Pietra si apre una cavità naturale di modesto sviluppo con due sale raggiunte parzialmente dalla luce solare ma di grande importanza per i ritrovamenti che vi sono stati fatti e che sono stati attribuiti al Paleolitico Medio. I numerosissimi raschiatoi e le caratteristiche punte musteriane fanno risalire l'insediamento ad almeno 40.000 anni or sono.

La cavità venne scoperta dal responsabile della Società Naturalistica Speleologica Maremmana che ne fece segnalazione alla Soprintendenza Archeologica della Toscana. La denominazione dal nome dello scopritore venne attribuita da Giuseppe Guerrini, Direttore del Museo di Storia naturale di Grosseto, dopo un sopralluogo preliminare.

Lo scavo archeologico venne diretto per i primi anni dalla Soprintendenza Archeologica con l'ausilio di membri della Società Naturalistica Speleologica Maremmana per poi passare al Dipartimento delle Scienze dell'Antichità, cattedra di Paleontologia, dell'Università di Firenze.

Bibliografia:

- GUERRINI G., 1993 - *Un insediamento preistorico a Castel di Pietra (Riparo Cavanna)*. Atti Mus. Civ. di St. nat. di Grosseto, 15: 5 - 7.
CAVANNA C., 1996 - *Ricerca preistorica al Riparo Cavanna*. *Talp* 14: 47 - 48.
BACHECHI L., PERAZZI P., 1996 - *Castel di Pietra*. *Notiziario, Riv. Sci. Preist.*: 433

